



COMUNICATO STAMPA

Il grande ittiosauro del Monte Secëda rinasce virtuale

Realtà virtuale nel Museum Gherdëina a partire dal 2021 – Un video del progetto è già online

Metà pesce, metà lucertola, lungo da sei a dieci metri e armato di denti appuntiti: Il grande ittiosauro, i cui resti fossili sono stati trovati nel 1968 sul Monte Seceda, era un animale impressionante. Grazie alla realtà virtuale a partire dal 2021 potrà essere vissuto in prima persona nel Museum Gherdëina di Ortisei. Un video del progetto è disponibile sulla homepage del museo già all'inizio di agosto.

L'ittiosauro *Cymbospondylus*, un rettile marino simile a un pesce, è uno dei protagonisti della vasta collezione paleontologica del Museum Gherdëina. I suoi resti fossili, datati a circa 241 milioni di anni fa, sono stati scoperti nel 1968 da Meinhard Strobl e Johann Comploj sul Monte Seceda, identificati a Zurigo e dal 1986 esposti nel museo. “Purtroppo dallo scheletro conservatosi in maniera incompleta si può solo intuire quanto fosse enorme questo animale, che ha dominato l'Oceano Tetide per circa 100 milioni di anni”, spiega la direttrice del museo Paulina Moroder.

Il Museum Gherdëina sta ora colmando questa lacuna con tecnologie all'avanguardia. Su suggerimento del paleontologo Andrea Tintori, Ryosuke Motani, professore di geologia all'Università della California Davis e uno dei più rinomati esperti di ittiosauri al mondo, da diversi anni conduce ricerche sui resti ossei rinvenuti in Val Gardena. Sono gli unici reperti della rispettiva età geologica e appartengono a un esemplare antico, ancora all'inizio della storia evolutiva degli ittiosauri.

Anche se i reperti ossei non sono completi è stato possibile ricostruire scientificamente l'ittiosauro – anche in forma digitale grazie al lavoro del giovane paleoartista Nicola Castelnuovo. “Per trasmettere la storia della vita conservata nella montagna stiamo lavorando a un'esperienza virtuale che dia un'impressione realistica della vita nell'Oceano Tetide”, dice Moroder.

La mostra VR del ittiosauro e di un Monte Secëda sott'acqua doveva essere presentata quest'anno in occasione del 60° anniversario del museo, ma è stata rinviata al 2021 a causa di Covid. "Per poter dare comunque un assaggio ai nostri visitatori all'inizio di agosto metteremo online un videoclip sulla nostra homepage", spiega la direttrice. "Non può ancora dare l'impressione della realtà virtuale, ma è comunque sorprendente."

Paulina Moroder oltre all'esperienza virtuale vede un secondo vantaggio del progetto VR. "Con questa tecnologia ci rivolgiamo a un pubblico più giovane che vogliamo incoraggiare a osservare attentamente la ricchezza della natura che ci circonda e a studiarla per ampliare le proprie conoscenze", dice la direttrice del Museum Gherdëina. "È un progetto che punta al futuro."

La ricostruzione del ittiosauro della Val Gardena è stata sostenuta dal Rotary Club di Bressanone-Brixen e della Kaul Foundation.

Per altre informazioni

Paulina Moroder

Direttrice del Museum Gherdëina

tel +39 338 6040477

e-mail: p.moroder@museumgherdeina.it